

Caro-fertilizzanti: come e quando verranno distribuiti gli aiuti



Per ridurre la vulnerabilità dell'agricoltura al caro-fertilizzanti, le istituzioni europee stanno definendo due interventi di sostegno, combinando misure a breve termine e azioni strutturali.

Le misure

La prima riguarda l'**aumento della riserva di crisi agricola disponibile per l'anno 2026**, per un importo di 300 milioni di euro che potrà essere mobilitato in occasione di crisi generalizzate nel settore agricolo.

La seconda operazione è stata avviata con la presentazione di una proposta di regolamento della Commissione europea lo scorso 20 giugno, che consente agli Stati membri di **utilizzare in maniera mirata i fondi disponibili della Pac 2023-2027**.

A livello nazionale, in base alle regole in via di definizione, le Regioni e la Province autonome avrebbero la possibilità di spendere fino a **164 milioni di euro di fondi pubblici**, di cui 74,6 sotto forma di risorse dell'Unione europea e il resto come cofinanziamento nazionale.

L'erogazione dei contributi è prevista entro il **30 giugno 2027**.

Calcolo dei contributi

Il Masaf ha eseguito una prima elaborazione dei dati dividendo la quota di finanziamento europeo in base alla chiave di ripartizione utilizzata per suddividere i fondi dello sviluppo rurale tra le 21 Regioni e Province autonome e considerando il tasso di cofinanziamento nazionale applicabile a seconda dei casi. Con tale metodologia, **la Regione che avrebbe la più cospicua dotazione è la Sicilia, con 18,7 milioni di euro, mentre l'ultima in graduatoria è la Valle d'Aosta con 1,16 milioni di euro**.

Modalità di pagamento

Le autorità di gestione che attiveranno il nuovo intervento potranno erogare il pagamento ai beneficiari scegliendo tra due modalità alternative:

- forfettaria: calcolando il maggiore costo unitario dei concimi per ettaro sostenuto dall'agricoltore, in base al consumo medio annuo di fertilizzanti;
- effettiva: riconoscendo un sostegno calcolato direttamente sui costi reali sostenuti e documentati.

Può essere riconosciuto un aiuto fino alla copertura del 50% dei costi aggiuntivi sostenuti per l'acquisto dei concimi. L'aliquota sale all'80% per gli agricoltori soggetti a obblighi o impegni dove sono previsti requisiti in termini di riduzione dell'uso dei fertilizzanti.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 19/2026

Caro-fertilizzanti: come e quando verranno distribuiti gli aiuti
di Ermanno Comegna

Per leggere l'articolo completo **abbonati** a *L'Informatore Agrario*

